In seguito alle continue pioggie che fecero alzare le acque del Po a m. 2.70 iermattina, alle ore 8, è rovinata la travatura, intorno all'ultima pila del ponte in costruzione presso la riva sinistra del fiume, travolgendo nelle onde l'ing. Corino e sedici operai.

Il Corino potè essere salvato con alcuni uomini, ma parecchi altri rimasero vittima della catastrofe.

Finora non si sa ancora il numero preciso dei morti.

Accorsero sul luogo le autorità, le quali provvedono al bisogno.

Fu vietato anche il passaggio sul ponte provvisorio.

Il Po intanto continua a crescere e la pioggia non cessa un istante.

All'Estero

Inondazioni e bufere.

Digne 27. Una bufera spaventevole si è scatenata nel bacino della Durance. Piena straordinaria della Durance e dei suoi affluenti.

Gli abitanti delle rive fuggono. Si organizza il salvataggio. Panico. Tempi immensi danni.

Avignone 27. Avvenne una inondazione del Rodano e della Durance; molti danni.

La Durance rovinò la ferrovia a Cavaillon e Pertuis.

Parte della città è inondata; tutta la campagna è sommersa.

Una città che sprofonda.

La città di Kadno, in Boemia, che conta 15,000 abitanti, è minacciata di distruzione.

L'antica chiesa, il palazzo comunale parecchie scuole e 60 case private sono in gran pericolo.

Delle intere vie sprofondano a poco a poco.

La città è costrutta su vaste miniere di ferro e carbone, che furono sfruttate senza preoccuparsi della sicurezza degli abitanti.

Una Commissione ha ordinato la sospensione dei lavori su quattro punti e l'evacuazione delle case minacciate.

Il museo della rivoluzione.

Si è stabilito a Parigi di fondare per l'esposizione del 1889 un museo detto della Rivoluzione, sotto la direzione di D. Chassin.

Ecco il programma: Organizzare in Francia e in tutto il mondo una completa ricerca di documenti e ricordi della Rivoluzione francese;

Riunire in un padiglione durante l'anno 1889 quanto questa ricerca avrà prodotto;

Presentare un'esposizione metodica della storia della Rivoluzione, con annessa la storia del popolo francese e del genere umano;

Offrire in una grande sala delle adunanze popolari, per l'insegnamento delle idee, degli avvenimenti, delle cose e degli uomini della Rivoluzione, nonchè delle conferenze e degli spettacoli storici;

Preparare le cinque grandi feste commemorative del 5 maggio, del 20 giugno, del 14 luglio, del 4 agosto, e del 21 settembre.

Insomma suscitare e coordinare tutte le iniziative private e collettive allo scopo di organizzare una splendida celebrazione del centenario del 1789.

Per la costituzione di questo museo la commissione delle finanze e del controllo dell'esposizione accorderà probabilmente una sovvenzione di 300,000 franchi.

In Provincia

Magistratura. Il *Bollettino Giudiziario* reca il trasloco del presidente del Tribunale di Conegliano, Larcher, al Tribunale di Tolmezzo.

Portogruaro, *26 ottobre.*

L'accademia vocale istrumentale che ebbe luogo Domenica p. p. riuscì, sotto ogni rapporto splendida. Nè altramente attendersi poteva quando si pensi che in unione al valente artista Luccarini maestro Alfredo, *(bravo nelle picchettate note del suo violino)* presero parte anche le gentili signorine Grando e Pucci, ambo artiste, senza dimenticare il signor Mariacher, dilettante, credo, anche senza avere una voce decisamente di tenore. Di lui però si può a buon diritto sperare, tenuto calcolo che è giovane e potrà sacrarsi, ove il voglia, con amore alla nobile arte del canto.

L'esimio maestro di Latisana, signor Ettore Galeazzi, efficacemente cooperò al felice esito della serata come primo violino dell'orchestra.

Spero non si vorrà dimenticare tratti di cortesia tanto squisiti, ed il nostro bravo Luccarini coglierà la prima occasione per contraccambiare al maestro, ed allora il cronista registrerà con piacere il fatto, nella speranza che i vincoli dell'amicizia si stringano in un fraterno amplesso tra coloro che son legati dai dolci vincoli dell'arte.

Oboe

In Città

DEL NUOVO ACQUEDOTTO

(Continuazione e fine).

Riassumendo dirò:

I. Che il progetto d'un nuovo acquedotto per Udine non è un'opera di mero lusso, ma una necessità assoluta e perciò tutti indistintamente i cittadini devono appoggiarla, ed occorrendo fare qualche sacrificio, perchè venga presto attuato.

II. Che la quantità d'acqua da introdursi in Udine non dev'essere limitata, per gli usi privati, a soli cento litri per abitante se non si vuole fra breve sentir di nuovo scarsezza del liquido tanto indispensabile a tutte le classi; e perciò la quantità giornaliera totale da derivarsi dalle fonti di S. Agnese dovrà ascendere a *non meno di m. c. 5100.*

III. Che per raggiungere il preaccennato intento, e per le ragioni tecniche, di cui ho discorso, non si può far a meno di tubi del diametro inferiore a m. 0.381, ben inteso che è necessario costruire:

a) un serbatoio capace al piano del Castello;

b) che l'acqua da Zompitta giunga direttamente al serbatoio e da questo entri nei tubi di diramazione.

IV. Che al dannoso sistema della lente idrometrica venga sostituito quello assai più conveniente del contatore meccanico.

V. Che il prestito a farsi venga assunto con quell'ente finanziario che accorda un più lungo periodo di estinzione, e ciò per favorire gli abbonamenti, accordando l'acqua a prezzi miti.

VI. Che nella discussione del progetto venga tenuto conto del concorso di Tavagnacco e di Reana del Rojale.

VII. Che prima d'intraprendere la costruzione dell'acquedotto, vengano apportate al progetto quelle modificazioni che da persone competenti ritengonsi necessarie, sia che si voglia mantenere l'attuale tracciato o seguirne un'altro più economico.

VIII. Che mentre avremo sottosopra le varie strade della città per l'impianto dei tubi dell'acquedotto venga, per ragioni d'igiene, di utilità e di economia, sistemata contemporaneamente la fognatura della città, perchè si possa senza ingombro soverchio delle attuali *fogne* buttar via l'acqua dopo che ha servito agli usi pubblici e privati.

IX. Che l'acqua di Zompitta portata ad Udine in esuberanza per ora vada ad incremento dell'acquedotto di Lazzacco, e che questo venga conservato nelle migliori condizioni possibili anzichè lasciarlo cadere in disuso, il che equivale ad aver disponibili per uso privato un numero rilevante di metri cubi d'acqua, imitando così l'esempio di molte altre città, che saggiamente conservano i vecchi acquedotti.

X. Che tanto la costruzione del nuovo acquedotto, quanto l'esercizio dell'acquedotto stesso, non vengano ceduti a Società private, ma sieno assunti direttamente dal Comune.

A quest'ultimo e non lieve sagrificio sottostaranno ben volentieri i nostri Magistrati e si meriteranno, come ben dice il Bellidor, «**il titolo lusinghiero di padri del popolo, manifestando la saggezza della loro amministrazione con monumenti, che annunciano ai posteri l'esteso loro zelo per tuttociò, che interessa i bisogni e le comodità del pubblico**».

Le chieggo venia della lungaggine fatta e la ringrazio infinitamente della ospitalità, che sarà per accordarmi nell'indipendente foglio da lei diretto.

Nella speranza che le idee poveramente espresse in questa mia possano tornare di qualche giovamento al nostro caro paese, colgo l'occasione per dichiararmi colla massima stima

a lei dev.mo

ING. L. DI CAPORIACCO.

Esami di riparazione alle R. Scuole Normali. Si notifica che col giorno 8 del novembre p. v. avranno principio presso le R. Scuole normali di Udine e di S. Pietro al Natisone gli esami di riparazione pell'insegnamento della patente elementare, per i candidati e le candidate che presso le scuole medesime fallirono alcuna prova nella sessione ordinaria del luglio u. s. Non vi saranno ammessi candidati che si presentassero per gl'interi esami, se non con speciale permesso del Ministero per cause giustificate.

Vi saranno però ammessi per l'esame di ginnastica quei maestri e quelle maestre che ancora mancassero della prescritta abilitazione.

Gli aspiranti maestri e le aspiranti maestre che si trovano nella ora detta condizione, dovranno farne domanda a quest'ufficio non più tardi del 6 novembre p. v.

Udine, 24 ottobre 1888.

Il Proveditore
P. Massone.

Circolo Artistico. Il primo concerto della stagione ebbe buonissimo esito stante l'elemento molto scelto che lo componeva.

Una nuova conoscenza ebbero a fare i soci del *Circolo* nella *signorina Ernestina Reggio* distinta suonatrice di piano che eseguì egregiamente il III Concerto di Weber riméritandosi moltissimi applausi. Alla simpaticissima signorina facciamo i nostri mirallegro ed i più lieti auguri per una brillante carriera.

La signorina Pierina Arnhold ci fece gustare anche una volta sulla cetra soavi melodie, eseguendo su quel difficile istrumento anche molte variazioni sopra un tema dell'opera *Il Pirata.*

Furono ben meritati gli applausi che il pubblico le regalò.

Il distinto basso signor G. Riva cantò egregiamente l'aria nel *Salvator Rosa.*

I due pezzi per violino e piano eseguiti dal m. Giacomo Verza e dalla egregia sua signora formavano la parte più importante del programma e vennero molto applauditi.

I *cori* composti di distinti dilettanti capitanati dal m. Escher piacquero assai e più opportuno sarebbe che questi signori componenti il coro anzichè cantare in distanza, come jeri sera, si presentassero al palcoscenico della sala.

In altra occasione speriamo riudire questi cori con un maggiore affiatamento e più intonazione tanto più che i signori componenti la Società Euterpe sono tutti distinti giovani che con la loro intelligenza e con lo studio possono certamente raggiungere lo scopo desiderato.

Y.

Aumento dello sconto sulle cambiali. Il Consiglio superiore della Banca nazionale ha deliberato di aumentare lo sconto *delle cambiali* e l'interesse sulle anticipazioni del mezzo per cento.

La stazione di Cividale. La Stazione di Cividale, della nuova linea Udine-Cividale, venne ammessa al servizio cumulativo della rete Mediterranea, coi laghi Maggiore e di Como, nonchè colla linea Santhià-Biella.

Per un articolo del signor dott. L. Ciani. Nel giornale il *Friuli* di ieri l'altro trovasi inserto un articolo del sig. dott. L. Ciani veterinario in Codroipo, riguardante l'importazione torelli, testè effettuata.

Non si può lasciar passare senza risposta quello scritto, pubblicato senza motivo di sorte, e pare per giustificare *un gran rifiuto.*

Il Municipio di Codroipo di concerto con altri Comuni, ancora nel dicembre 1885 prese la iniziativa per promuovere una importazione di *torelli svizzeri.*

Successivamente quel Comune stesso in *risposta* alla deputatizia circolare 16 agosto 1885 n. 3719 commise un torello.

Nella riunione del 15 settembre, i committenti furono chiamati a discutere sul riparto torelli, e in quell'occasione si desiderò conoscere gli speciali desideri dei singoli committenti, poichè (restando inalterata ogni disposizione già contenuta nella predetta circolare) si desiderava un previo accordo anche sul riparto tori quando importati.

Vennero espressi desideri dai vari convenuti, anche dal dott. Ciani rappresentante di Codroipo, al quale si è fatto osservare la difficoltà di trovar torelli dell'età non minore di 18 mesi nè maggiore di 20 mesi. Il dott. Ciani, disposto a cedere per quanto riguardava il mantello, non si addimostrò disposto a farlo per l'età, desiderava un torello Friburgo per la taglia e la rusticità.

Rimase in quella riunione chiarito che il Simmenthal è una varietà scelta del Friburgo, costituiscono una sola razza, da ritenersi il *Friburgo* più rustico, e perciò, da taluni, preferibile. Mentre è nettamente distinto taluno dei Simmenthal da friburghesi, specialmente pel fatto di mantelli, riguardo a taglia, sviluppo ecc., nei pezzati bianchi rossi havvi tal volta difficoltà di ben distinguere Friburgo da Simmenthal.

Gli acquisti furono fatti, la Commissione tenne conto dei desideri dei singoli committenti, e nel campo del possibile di fare scelta ed acquisti.

I committenti erano spontaneamente divisi in quattro gruppi riferendosi all'età. Fra gli altri gruppi il I. Codroipo, Sedegliano torelli da 18 a 20 mesi, il IV Fagagna di oltre 8 mesi, senza limite sul massimo.

Il sig. Sindaco di Sedegliano, conscio delle difficoltà di trovar torelli di 18 a 20 mesi aveva facoltizzata la Commissione a derogare dal dato dell'età, purchè pronto al salto. E così la Commissione nel ricercare i soggetti del nom. gruppo I. trovò soggetto di 15 mesi che acquistò per Sedegliano, durò fatica, per trovò altro soggetto degno d'acquisto di mesi 18 e si acquistò pure.

Ora il dott. L. Ciani rappresentante di Codroipo, intervenuto al riparto tori, credette bene di censurare a diritto ed a rovescio la fatta importazione, si espresse nel desiderio di avere il torello n. 2 di mesi 16, tutt'altro che disposto a far allora questione sull'età, ma pronto a sollevare questioni d'ogni fatta sul torello n. 3 asserendolo di varietà Simmenthal (*friburghese perfezionato per quello che riguarda la maggior attitu-*

APPENDICE 2

ALLA SPEZIA

Il mare, il gran mare! Il mare azzurro cantato dai poeti, l'immensità di zaffiro che dà palpiti al cuore; il mare dove si desidera, si sogna, si spera!

E là, sul golfo incantevole della Spezia, là, dove fra le giogaie degli Appennini fra i cocuzzoli calvi, le creste delle montagne, che si drizzano ardite, che stendono le braccia al cielo mostrando i fianchi verdi e morbidi rivestiti di foraggi coi seni pieni di screpolature color ruggine, come ferite sanguinolenti prodotte dallo scrostamento del granito, il golfo si distende nella sua placidezza glauca; sulle acque di crespo azzurro, sorvolano i sogni e con sogni muliebri, non fantasticherie femminili, non idee di donna nevrotica ma sogni grandi, elevati gagliardi.

Allo scintillar del sole luccicano le groppe delle grandi corazzate, groppe di mostri galleggianti, mastodonti immoti sulle acque, titani che vegliano alla sicurezza della patria. Stanno immoti ma si direbbe che da prora a poppa, fra i cordami per le sartie, nei piccoli schifi lassù dondolanti, corra un fremito represso come di leoni annoiati di riposo e d'inerzia, che aspettano di slanciarsi, che allargano le narici fiutando l'ora propizia per aprire la bocca enorme, stendere le zampe, afferrare, distruggere, annientare.

Seguivo un ufficiale che mi spiegava tutto, muovendosi fra le corde, passando nei pertugi, scansando i trabocchetti colla stessa indifferenza di una signora che giri per piacere nel suo salottino profumato, mostrando macchine, apparecchi siluri, cannoni da cento, tale quale come una donna tocca e parla di miracoli. E io mi eccitavo, fantasticavo un giorno, quando tutto sarà in movimento, quando tutto funzionerà; quando nelle camerette di sotto mancanti di luce e d'aria, un buon giovinotto di marinaio ricevendo un ordine superiore, infilerà le torpedini nella mulatta dei siluri queste si lanceranno contro la nave nemica, guizzeranno nell'acqua come baleni, perforeranno, esploderanno, lanciando nell'aria in scheggie, uomini e bastimenti. E fremevo, nel mio cuore di donna, mentre l'ufficiale cogli occhi luccicanti, con un sorriso felino, spiegava come si faceva entrare la palla nella bocca enorme del cannone da cento, e diceva sorridendo della mia commozione: Un solo uomo può manovrare tutto! ed io ripetevo a me stessa fremendo: un solo uomo può distruggere un'intera città! E pensavo alle povere vittime che avrebbero dato la vita per la patria, giovinotti pieni di forza che sarebbero morti senza un sorriso, sconosciuti, senza una speranza di gloria; poveri soldati, vittime del dovere, figli di donna, morire invocando il nome del loro paese e della mamma che non devono più rivedere. Io era commossa, e l'ufficiale nella sua buona cortesia, sorridente, spiegava, spiegava ancora, mostrandomi telefoni, portavoci, bussole, campanelli elettrici, tutte le piccole parti, ossa, vene, nervi, tendini di quel mostro colossale.

***

Nulla di più grande, imponente, maestoso, dell'arsenale della Spezia. Una città, un'intera città a cui si accede da un ponte levatoio ad un immenso portico. Una città formata di piazze e di vie frastagliata da canali e giardini, attraversata da una ferrovia che serve al trasporto del materiale degli operai. E gli operai sono 7500 ma non si vedono, non si sentono non s'incontrano. Ciascuno è al proprio lavoro. Sono macchine messe lì a regolare altre macchine; si passa per le vie silenziose costeggiate dai caseggiati zeppi di gente donde non esce una voce; si lavora ma si lavora silenziosamente; il vero lavoro regolato e febbrile.

Il sole fa biancheggiare le vie che si allungano, si attortigliano come serpenti. E dal mare che lambisce la spiaggia le alghe mandano un odore acre; la mentè selvatica profuma l'aria; nello sfondo i monti, pareti di smeraldo e malachite dove i paesuccoli civettuoli arrampicantesi su su, pomposi col loro campanile e le casette bianche mostrantesi, nascondentesi fra il verde polveroso degli ulivi, sembra che giuochino a rimpiatello.

Nel bacini, dai quali una gran pompa aspirante ha tolto l'acqua, stanno immobili le due immense carcasse della *Lepanto* e della *Andrea Doria*, l'una varata a Livorno, l'altra a Castellamare (*) — In caserma di queste navi lavorano 500 operai, e non si sentono, e non si vedono. Ci vorrà tempo prima che sia allestita l'*Andrea Doria*; la *Lepanto* fra qualche mese passerà su armamento.

E lì su quella grande città, si cammina timidamente, religiosamente; un senso d'orgoglio ci comprende, un senso d'orgoglio patriottico che innanzi a quella immensità di lavoro, fa palpitare il cuore d'entusiasmo, alzare superbamente la testa. Santo amore di patria che palpiti nuovi, sai dare al cuore!

Entrai nelle officine, in quei cameroni che non hanno fine, e subito tutti i miei pensieri, le mie riflessioni si dispersero. Le orecchie rintronarono, un fracasso incessante; colpi secchi, sonori rimbombanti, e tutto ciò produceva

un tumulto il qual s'aggira
Sempre in quell'aria, senza tempo tinta
Come la rena quando il turbo spira.

Ad ogni passo si vedevano nel loro lucicare nero, macchine d'ogni genere che vomitano fuoco, sagliano, forano, assottigliano, arrotano, raffinano, battono con una disinvoltura da strabiliare. E mentre i visitatori curiosi, restano sbalorditi, gli operai abituati a manovrare quelle macchine formidabili, guardano cogli occhi lucenti, col viso imperlato da grosse goccie di sudore, rigato di nero, col petto scoperto e peloso, guardano la nostra meraviglia, e sorridono come di pietà, loro affezionati a quegli ordigni, loro che da mattina a sera toccano, accarezzano quei mostri di ferro. Dentro a quegli stanzoni il caldo è soffocante, l'aria ammorbante per il puzzo d'olio che cola sulle lame, sulle viti, negli ingranaggi, pel sudore degli operai che abbrustoliscono la pelle avanti alla fiamma; si esce di là tremando, colle orecchie assordate, colla bocca spalancata per avere un'ondata d'aria pura.

Ai piani superiori sono gli uffici di economato: tutto il necessario per corredare una nave; dalla casseruola al bicchiere di cristallo arruotato dello sciampagna. Poi altre stanze dove si cuciono le vele con una enorme macchina a due aghi; una macchina della lunghezza di tre metri circa; dove le donne colle mani gentili ricamano le bandiere, orlano i segnali per *parlamentare* da nave a nave. — Eppoi l'armeria, i modelli di ogni corazzata ecc.

Si resta storditi, sbalorditi, colla mente confusa, il cuore gonfio, gli occhi stanchi, le ossa spezzate, i nervi in convulsione; si vorrebbe vedere ancora, tornare sempre a vedere. — Si lascia a malincuore quell'immensa città laboratrice, si va via col desiderio di tornarci due, tre volte ancora.

***

Uscendo di là, il corpo, il cervello ha bisogno di riposo. E come meglio riposare che allungandosi in una barchetta sul mare morbido, colla faccia rivolta lassù allo strato di cobalto? È il vero riposo; un riposo dolce, tranquillo: è l'abbandono completo di sè stessi! Ma quando, allontanandosi dalla riva scivolando in mezzo alle corazzate, ai vaporetti, la barca sta per uscire dal ferro di cavallo dei monti vellutati che formano il golfo, addio riposo!

La Spezia colle sue casette nitide si distende festosamente sulla riva, gli Appennini slanciantisi snelli nel cielo gioiscono alle carezze del sole ed il mare freme sotto al venticello tiepido; freme di voluttà! L'incanto non si può dire non si può descrivere. La natura sfoggia di tutti i suoi colori; un'intiera gamma melodiosa svolgentesi dal mare al cielo e dal cielo al mare; un sorriso universale.

La barca aiutata dai remi del marinaio robusto muoveva con precisione ritmica, volava sull'acqua, usciva dal golfo.

Le carezze dell'aria crescevano, crescevano i sospiri del mare, il tremolio scintillante del sole. In mezzo a quel fascino di bellezza, assurgeva la grande anima di Shelley il poeta inglese, nevrotico, innamorato del cielo ligure, del sorriso incantevole della riviera, il poeta che in questo amore trovò la morte.

L. C. Z.

dine alla secrezione lattea a scapito dello sviluppo del corpo, dice lui) dicendo che aveva *le estremità posteriori insufficienti marcata depressione sternale*, e simili vocaboli di una scienza zootecnica tutta sua.

Ma tutte queste tante osservazioni del dott. Ciani si fecero sempre nelle stalle, egli non si presentò alla rappresentanza della Deputazione provinciale nè alla Commissione per gli acquisti per far conoscere le sue ragioni, ed esporre motivi, mentre allevatori d'ogni fatta, e rappresentanti di Comuni e comizi vennero a dichiarare che altamente lamentavano le parole, e il contegno del rappresentante del Comune di Codroipo, che doveva in altro modo comportarsi.

Ma venne infine il veterinario dott. L. Ciani nella stanza ove le predette rappresentanze erano riunite pell'esaurimento del compito loro, e dopo chiesto ad un impiegato, se il mandato da lui avuto con lettera del sig. Sindaco di Codroipo era o no amplissimo, presentò scritta questa dichiarazione:

« Ceduto il toro n. 8 di mesi 18 pel prezzo di L. 770 alla scuola di Pozzuolo. L'incaricato del Comune di Codroipo.

Dott. *L. Ciani* ».

Tutto ciò è pura esposizione di fatti. Era autorizzato il dott. Ciani a *cedere* un torello alla scuola di Pozzuolo? Egli aveva un'ampio mandato, e credo certo egli abbia potuto far ciò, ma doveva anche renderlo pubblico quando invece volle far pubbliche tante altre osservazioni critiche.

E così informato il pubblico che quel torello, *con meschina incollatura, colle estremità posteriori insufficienti, col cuoio grossolano al grado superlativo, di varietà perfezionato per la maggior attitudine alla secrezione lattea* (son tutte parole del dott. Luigi Ciani) fu ceduto dal rappresentante del comune di Codroipo alla R. scuola di agricoltura di Pozzuolo, si mette il pubblico in caso di poter vederlo, di poter controllare gli asserti del dott. Ciani.

Il dott. Ciani ha pure trovato *poco uniformità di conformazione* in torelli che egli sapeva benissimo provenienti da stalle diverse, da comuni diversi, di età disparatissime, acquistati per soddisfare i desideri diversi di diversi committenti.

Il dott. Ciani mette in dubbio l'età di 18 mesi nel torello di cui si discorre. Su quali dati fonda il suo sospetto? Ha guardato ai denti? Egli informa che il comm. Pecile (il quale non ci entra come persona ma come sindaco di Fagagna) aveva ordinato un torello da 8 a 10 mesi, asserto non conforme la verità, come nessuno ricorda che il dottor L. Ciani, abbia detto in seno ai convenuti il 15 settembre portatemi un *bestione*, ed è meno vero ancora gli sia stato detto prendetevi una *bestiaccia*.

Il dott. Ciani ha sentito l'obligo di scrivere un'articolo non sembrandogli sufficienti le tante chiacchere già fatte a voce, molto si potrebbe rispondere al dott. Ciani, ma basta, io credo aver messo a posto i fatti. I commenti, il pubblico intelligente gli fece già da se.

Uno dei componenti la Commissione pell'acquisto Torelli.

Bell'atto di coraggio! Sotto questo titolo il *Cittadino anti-italiano* pubblica nel suo n. di ieri un'articolo in cui si profonda in elogi all'indirizzo del sig. Milocco, perchè questi, negò il permesso di tenere il Meeting antigesuitico, al Teatro Minerva.

Ora, d quanto ci consta, possiamo assicurare che non fu il sig. Milocco che negò il chiesto permesso, ma un genero di questi al quale il sig. Milocco cede la sua parte di comproprietà del Teatro.

E circa al diniego lasciamo gli apprezzamenti al pubblico.

Però non gongoli il giornale di S. Spirito; il Comizio si terrà tstessamente, in qualche luogo altro che non sia il Teatro Minerva e riuscirà imponente e solenne del pari.

In quanto all'appellativo di *anticlericanaglia* da lui scagliato ai liberali, crediamo non valga la pena di tenersene ingiuriati. Gli insulti di certa gente, anzichè denigrare onorano coloro a cui sono diretti.

Gli idrofobi dello stampo del « *Cittadino anti-italiano* » dovrebbero nè più nè meno, che essere spediti, a Parigi, per la cura del prof. Pasteur.

Dubitiamo però che tutto il *virus* di cui dispone il laboratorio dell'insigne scienzato, non basterebbe a guarirli. Sono proprio destinati a morire, ma quella lor morte non ci farà certo versare una lagrima, oh no!

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, alle marionette dirette dal sig. Reccardini si rappresenterà:

Il Mondo nuovo ed il mondo vecchio. — Con ballo grande.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi dalle ore 6 1/2 alle ore 8 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	Cortini
2.	Sinfonia « Stiffelio »	Verdi
3.	Valzer « Ove si canta »	Fahrbach
4.	Preludio e terz. « I Lombardi »	Verdi
5.	Centone « Mefistofele »	Arnhold
6.	Galop	Strauss

Operai friulani premiati. L'altrieri si chiuse a Firenze il Congresso-concorso internazionale di apparecchi antifillosserici ed insetticidi con la proclamazione dei premiati, tra i quali troviamo:

Medaglie di Bronzo. Ai signori fratelli Savoia di Codroipo per il compressore ad aria su carriola. (Medaglia del Ministero di agricoltura).

Per gli scolari. Alla cartoleria Marco Bardusco in Udine via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà trovansi occorrenti completi per la scrittura e calligrafia nelle scuole elementari di Udine maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti.

Classe		Prezzo
Classe	I. inferiore	L. 1.45
»	I. superiore	» 2.00
»	II.	» 2.15
»	III.	» 3 50
»	IV.	» 3.35

Notiziario

Frodi al ministero di agricoltura.

Roma 27. Si parla d'una frode commessa al ministero d'agricoltura connivente qualche ufficio.

Si tratta della sostituzione del nome del figlio a quello del padre, un falegname creditore del ministero.

La sostituzione venne fatta in un mandato di pagamento allo scopo di frodare il creditore del falegname a cui era stato ceduto in rimborso il credito verso il ministero.

L'on. Grimaldi avrebbe scoperto altre irregolarità, riservandosi di provvedere dopo il suo ritorno da Firenze.

Rivolta di carcerati.

Oggi a mezzogiorno è scoppiata una rivolta fra i detenuti delle Carceri Nuove, che protestano per la pessima qualità del pane.

Si sollevarono cinque sezioni assieme emettendo grida e battendo il pane fuori dai finestrini.

Furono mandati nel carcere i bersaglieri, molte guardie, carabinieri; vi fu qualche colluttazione; ma l'ordine è stato stabilito abbastanza facilmente.

I promotori della rivolta, fra cui il famoso assassino Tozzi furono messi in cella di rigore.

Il principe di Napoli.

Si afferma che il principe di Napoli, non appena sarà uscito di minorità, andrà ad abitare a Napoli.

Ultima Posta

Il ministro Churchill a Bradfort.

Londra 26. Al *meeting* conservatore di Bradfort, Churchill disse: Secondo gli ultimi rapporti si può sperare un pronto ristabilimento della tranquillità in Irlanda, però in certi piccoli distretti i disordini e gli attentati continuano. I ministri si riuniranno presto per provvedervi.

Parlando della questione estera Churchill disse che nulla può aggiungere e togliere al discorso di Hartford.

Disse che durante il viaggio non ebbe relazioni colle cancellerie; d'altronde al banchetto del 9 novembre del lord Mayor, Salisbury esporrà le sue vedute sulla politica estera.

Churchill parlò quindi del partito liberale, esortò i conservatori a votare il regolamento interno della Camera, per rispondere alle minaccie di Parnell.

I preparativi della Russia.

Pietroburgo 27. Il *Messaggero del Governo* dice: Due navi russe furono spedite a Varna in causa della anarchia in Bulgaria e dell'arresto a Varna di sudditi russi per pretesti illegali.

Odessa 26. Due incrociatori scaldavano ieri la macchina per destinazione ignota. Altre navi si armano a Nikolaieff. Il settimo corpo d'esercito si tiene sempre pronto al primo segnale. Credesi che la Russia prepari una dimostrazione a Varna contro la reggenza e l'assemblea della Bulgaria.

Alla Camera austriaca.

Vienna 27. Camera dei deputati. Discutonsi gli articoli del compromesso doganale commerciale con l'Austria-Ungheria. È approvato l'articolo che stabilisce la soppressione dei porti liberi di Trieste e Fiume. È respinta la mozione del deputato Hinel, appartenente al club tedesco, invitante il governo a concludere una unione doganale colla Germania.

Cose di Bulgaria.

Bukarest 27. I bulgari sembrano maggiormente disposti alla conciliazione. La riunione dell'assemblea potrebbe aggiornarsi di alcuni giorni.

Le intenzioni del governo sono ancora sconosciute. Credesi tuttavia che l'assemblea si prorogherà senza nominare il principe, confermerebbe solamente i poteri della reggenza.

Dichiarazioni di Bismarck

Londra 27. Lo *Standard* ha da Berlino:

Bismark ha dichiarato che se la Russia ricusasse di chiamare il proprio candidato al trono di Bulgaria la cui vacanza non può restare indefinita, la sua opposizione al ritorno di Alessandro non potrebbe più giustificarsi; lo sarebbe tanto meno che è dimostrato oggi chiaramente come la restaurazione del principe non costituisca un reale ostacolo al buon accordo dei due paesi.

Telegrammi

Tirnova 27 Una nota di Kaulbars informa il governo bulgaro che la condanna degli ufficiali compromessi si considererebbe come una provocazione dalla Russia, che prenderebbe allora estreme misure.

Parigi 27. Billof ambasciatore francese, attualmente a Lisbona, venne nominato a Pietroburgo.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 28 ottobre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. v.	da L.	9.25	a	11.10
Giallone com. n.	„ „	11.10	„	11.50
Segala n.	„ „	—.—	„	9.75
Lupini n.	„ „	—.—	„	—.—
Castagne	„ „	9.—	„	10.—
Cinquantino	„ „	7.40	„	8.70

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	4.75	a	5.30
» » II » n.	„	3.60	„	3.65
» Bassa I » n.	„	4.—	„	4.10
» » II » n.	„	3.40	„	3.65
Paglia da lettiera n.	„	4.30	„	4.45

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliata	da L.	2.30	„	2.45
Legna (In stanga	„ „	2.15	„	2.35
Carbone (I qualità	„ „	7.—	„	7.60
Carbone (II »	„ „	5.70	„	6.—
Medica	„ „	5.20	„	5.35

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.10	a	1.15
Polli d'India m.	„ „	.85	„	.90
» f.	„ „	.90	„	.95
Capponi	„ „	.—	„	.—
Galline	„ „	—.90	„	1.—
Oche vive	„ „	—.75	„	—.85
Anitre	„ „	1.00	„	1.10

UOVA E BURRO.

Uova al cento	da L.	8.80	a	9 10
Burro fresco del p.	„ „	1.85	„	1.90

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.98 a 99.18 — 1 luglio 101.10 a 101.30 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 335.50 — a —.— Banca di Credito Veneta da —.— a —.— Società costruzioni Veneta 220.— a 221.— Cotonificio Veneziano —.— a 198.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.95 a 123.15 e da 123.20 a 123.45 Francia 3 da 100.10 a 100.35 — Belgio 2 1/2 da — a — Londra 3 da 25.16 a 25.18. Svizzera 4 100.— a 100.15 e da 100.15 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 202. — — 202.50 — da — — a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 201 3/8 a 201. 3/4

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

MILANO, 27.

Rendita Ital. 101.22 17 —.— —.— Merid. —.— a — Camb Londra 25.50 —.— —.— Francia da —.— a —.— Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 27.

Rend. 101.25 Londra 25.17 1/2 Francia 100.81 —.— Merid. 782.75 Mob. 1036.—

GENOVA, 27.

Rendita italiana tend. b. 101.19 — Banca Nazionale 22.48 — Credito mobiliare 1038.— Merid. 788.— Mediterranee 605.50

ROMA, 27.

Rendita italiana 101.25 — Banca Gen. 679 50

PARIGI, 26.

Rendita 82.65 — Rendita 4 1/2 — 110.47 — Rendita Italiana 101.30 Londra 25.34 —.— Inglese 101 — Italia 1/16 Rend. Turca 13.95

BERLINO, 27.

Mobiliare 457.50 Austriache 397.— Lombarde 174.50 Italiane 100.30

VIENNA 27.

Mobiliare 288.10 Lombarde 106.25 Ferrovie Austr. 229.74 Banca Nazionale 862.— Napoleoni d'oro 9.91 — Cambio Publ. 49.60 Cambio Londra 126.50 Austriaca 84.70 — Zecchini imperiali 5 91

LONDRA 26

Inglese 100 7/8, Italiano 99 7/16, Spagnuolo —.— Turco —.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 28

Rendita ital. 101.17 par. 101.35, Napoleoni d'oro —.— —.—

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 83,45 d. austr. (arg.) 84.40 id. austr. (oro) 114.20 Londra 126.15 Nap. 9.89

PARIGI 28

Chiusura della sera It. 101 20

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco